

Per il rappresentante dei camici bianchi il calo di contagi è inferiore a quanto ci si aspettasse e non si può abbassare la guardia

Mascherine fino a ottobre, ok dei medici

Il presidente dell'Ordine Zuccarelli: difficile vaccinare il 9% di irriducibili rimasto

NAPOLI (Renato Casella) - Mantenere l'obbligo di mascherine in Campania è una misura prudente, anche perché recuperare quel 9% di residenti che ancora non si è vaccinato sarà molto difficile. Lo dichiara a "Cronache" il presidente dell'Ordine dei medici di Napoli **Bruno Zuccarelli**. Secondo le ultime dichiarazioni del governatore **Vincenzo De Luca**, in Campania l'obbligo della mascherina al chiuso dovrebbe protrarsi: "Bene ha fatto il governo a tenere l'obbligo dell'uso della mascherina nei locali al chiuso fino a metà giugno. Ma per quello che ci riguarda, in Campania manteniamo l'obbligo anche dopo metà giugno, a fine settembre inizio ottobre".

Il presidente della Regione ha fatto notare che "emergono nuove varianti molto aggressive che possono riaccendere il focolaio, quindi dobbiamo avere prudenza, in attesa di

vaccini che ci consentano di affrontare il covid come si affrontano le influenze che arrivano di anno in anno, ad oggi non abbiamo ancora questo tipo di vaccino".

"Sono d'accordo con l'obbligo - dichiara il presidente Zuccarelli - capisco che si voglia tornare alla vita normale, ma la prudenza, soprattutto in questo periodo, è opportuna da parte di tutti". I contagi "sono in decremento, anche perché si va incontro al periodo estivo, ma poteva andare meglio: tutti dobbiamo tenere molto alta la guardia, altrimenti ci saranno conseguenze più gravi. Non mi sembra un grande problema portare la mascherina, soprattutto in luoghi chiusi e in caso di affollamento".

Il dato delle vaccinazioni in Campania non è entusiasmante, in quanto la percentuale di popolazione non immunizzata è del 9%, due

punti percentuali in più rispetto alla media nazionale.

"Penso che questa percentuale non riusciremo a scalfirla - commenta il presidente dell'Ordine - abbiamo fatto di tutto per cercare di convincere gli scettici. Solo nuovi vaccini nel periodo autunnale, se ci dovesse essere un'impennata di contagi, sulle immunizzazioni. Ad ogni modo, non è mai pleonastico lanciare un appello a preservarsi".

Già nei giorni scorsi De Luca aveva detto: "Credo che tutti quelli che lavorano nelle strutture al chiuso, a cominciare dai ristoranti, debbano mantenere la mascherina. Chi serve ai tavoli o lavora in cucina, almeno quelli devono indossare la mascherina".

Quanto ai no vax irriducibili, nei giorni scorsi su queste pagine anche **Pina Tommasi**, medico di base e componente dell'Unità di crisi

regionale, aveva dichiarato che "la gente non si vuole più vaccinare, notiamo un rallentamento anche per la quarta dose e i numeri sono ancora molto bassi. C'è stata grande adesione alle vaccinazioni nella prima fase, ma adesso la copertura tende a diminuire".

Secondo i dati della Fondazione **Gimbe** sull'andamento dell'epidemia, a oltre due anni e mezzo dall'inizio della pandemia di Covid-19 e da un anno e più dall'inizio della campagna di vaccinazione, in Campania la popolazione con più di 5 anni che non ha ricevuto alcuna dose di vaccino è pari al 9%. Si tratta di una percentuale superiore a quella media italiana, che è il 7,2%, cui va aggiunta anche quella over 5 anni temporaneamente protetta, in quanto guarita da Covid-19 da meno di 180 giorni, pari al 4,8%.

© RIPRODUZIONE
RISERVATA



Nei riquadri il presidente dell'Ordine dei medici di Napoli Zuccarelli e il governatore De Luca



Peso: 45%